



«Senza far Rumore Festival» il ritrovo della musica italiana indipendente

— CISANO BERGAMASCO —

ARTISTI storici della scena italiana come Las Crus e Paolo Benvegnù. Nuovi astri nascenti come Zen Circus, Lombroso e Ministri. Un musicista bizzarro e divertente come Tonino Carotone (nella foto), come sempre accompagnato dal gruppo bergamasco degli Arpioni. E ancora, gli scatenati Askers e Juan Mordecai. Sono i protagonisti dell'8a edizione di "Senza far Rumore Festival", la kermesse organizzata dall'associazione omonima e dedicata alla musica italiana indipendente e al rock, in programma da domani a domenica nell'

area feste di via Dorando Pietri, a Cisano Bergamasco (inizio concerti ore 21.30; ingresso libero. Per informazioni telefonare al 333.7128836 oppure cliccare su www.senza-farrumore.org).

Anche quest'anno la manifestazione, com'è ormai tradizione, sarà caratterizzata da una forte connotazione solidale. "Senza far Rumore", infatti, ha un rapporto privilegiato con il Kenya e buona parte dei proventi che raccoglie durante l'anno attraverso le proprie iniziative, vengono destinati

ai vari progetti dell'associazione in Africa. Nel 2007 il denaro è stato devoluto in parte all'associazione "Amici di San Francesco" e al loro progetto nell'alto Atlante magrebino. E anche i proventi della nuova edizione del Festival musicale saranno utilizzati per completare questo progetto in una delle zone più povere del Marocco. L'obiettivo è

OBIETTIVO
Il ricavato della manifestazione andrà ai bambini del Marocco

quello di aiutare i bambini della zona realizzando una scuola che consenta loro di studiare senza doversi sobbarcare chilometri e chilometri di strada per andare a seguire le lezioni.

BONATE

Pellegrinaggio di fedeli alle Ghiaie Presto un centro potrà accoglierli

Rosari e preghiere nel 64° anniversario dell'apparizione della Madonna

— BONATE —

LITALIA MARIANA si è data appuntamento alle Ghiaie di Bonate. Ieri, per tutto il pomeriggio, la cappella delle apparizioni del 1944 è stata presa d'assalto da parecchie centinaia di fedeli accorsi per recitare rosari e pregare. Tra la folla, anche diversi devoti che ritengono essere guariti prodigiosamente grazie all'intercessione della Madonna delle Ghiaie. Molti i pellegrini armati di macchine fotografiche e telecamere puntate verso il sole per tentare di captare qualche fenomeno solare "anomalo". A guidare la recita del rosario, un sacerdote della Curia, segno di una rinnovata attenzione del Colle verso questo luogo mariano ancora non ufficialmente riconosciuto. Assente, come previsto, la veggente di allora, Adelaide Roncali, 71 anni, «che - come ricorda Alberto Lombardoni, lo storico bergamasco che ha pubblicato diversi documenti inediti sul caso - attende nel silenzio della sua famiglia che il vescovo riapra il caso e dare la sua definitiva testimonianza».

IL 64° ANNIVERSARIO delle apparizioni è coinciso anche con la prima bergamasca del film



DEVOTI Sebbene non sia stato ancora riconosciuto dal Vaticano, le Ghiaie di Bonate è meta di pellegrinaggi

"Ghiaie" (una copia è stata anche consegnata alla segreteria particolare del Papa), prodotto dalla Fondazione cattolica missionaria Sainte Croix di Sanremo, in programma anche oggi e domani all'Uci Cinema di Curno e al San Marco di Bergamo.

«Confidiamo nell'operato della

Madonna e della Chiesa - afferma Fabio Corsaro, delegato alla produzione del film -. Ghiaie è destinato a diventare un luogo mariano al pari di Fatima e Lourdes, grazie ai suoi messaggi attuali in difesa della famiglia. Faremo di Ghiaie una "terra di missione", come in Africa. E poi apriremo un

centro per accogliere i pellegrini che arrivano da tutta Italia. Il riconoscimento delle apparizioni avverrà a breve, prima che la veggente venga portata in Paradiso dalla Madonna. Ghiaie diventerà un grande centro mariano di pellegrinaggi da tutto il mondo».

Giuseppe Purcaro

Caccia al gas Radon: primo obiettivo quattro cascinali

— TREVIGLIO —

È INIZIATA ieri la campagna di rilevamento della presenza del gas Radon nel sottosuolo della città di Treviglio. L'iniziativa viene attuata dai Volontari della Protezione Civile di Treviglio, che si sono impegnati a sviluppare le ricerche necessarie circa questo gas radioattivo naturale, che può essere nocivo. Per questo motivo è importante scoprire se è presente o meno e in quale quantità. Va detto che precedenti campagne sullo stesso tema avevano dato esito positivo, nel senso che era risultata una sostanziale assenza di Radon nelle zone trevi-

gliesi che all'epoca erano state esaminate. Ma le rilevazioni erano state condotte soprattutto negli edifici pubblici; ragione per cui, d'ora in avanti, le ricerche si svolgeranno nelle aree presso le abitazioni civili.

COME HA RICORDATO il vicepresidente dei Volontari Protezione Civile, il dottor Federico Merisi, lo studio e il monitoraggio sulla presenza di Radon verranno per ora condotti su un gruppo di cascinali, dunque a partire da una zona periferica della città. Si tratta di cascinali molto grossi e fortemente abitati. E gli abitanti hanno accolto di buon grado l'effettuazione di questi esami, perché

porteranno garanzie ulteriori sullo stato di vivibilità dei luoghi.

L'AVVIO della campagna si è avuto nelle prime 4 delle cascate prefissate: le cascate Eden, Camilla, Roberto e Bisognosa. Poi le rilevazioni continueranno in un'altra decina di grossi cascinali. Quindi si trarranno i risultati dell'intera operazione, che comunque riprenderà più avanti e si concluderà nel prossimo autunno. La speranza è che, come per il passato, i risultati del monitoraggio dicano che a Treviglio non c'è una significativa e dunque pericolosa presenza di Radon.

A.P.

LA SCALACA.FÈ

Serata benefica pro villaggi Sudan

— BERGAMO —

UNA SERATA di beneficenza per sostenere la realizzazione di una clinica ostetrico-ginecologica nella regione denominata Tonj, nel sud del Sudan, il paese, insieme alla Sierra Leone, più povero del mondo, provato da oltre 20 anni di guerra civile. E in programma domani a partire dalle 20, alla "La Scalaca.fè" di Bergamo: in programma un cocktail di benvenuto con l'esibizione del gruppo vocale femminile de "I piccoli Musici"; la cena che sarà accompagnata dalla musica di Giampiero Briozzo e Anna Barcella e, alle 22.30, il concerto della Hpm Cover Band, con la partecipazione di Antonio Zero. Il costo della serata, che è stata organizzata dal dottor Massimo Bardi, è di 60 euro. Il ricavato sarà utilizzato per realizzare sala operatoria e sala parto, sedie, letti, armadi e tutto ciò che può servire per le stanze per l'ambulatorio e la degenza, compresi medicinali, siringhe, garze, bende e disinfettanti. Il progetto è dei Salesiani della Congregazione di Don Bosco di Bergamo, che da più di 30 anni opera in Africa. In prima fila per la realizzazione della struttura, di fatto l'unica in un territorio vasto come metà Lombardia, dove ci sono 160 villaggi, è padre Omar Delasa, salesiano di Rogno, che ha coinvolto molti compaesani, tra cui falegnami, elettricisti, infermieri e medici. Un primo gruppo di volontari si recherà a Tonj a giugno e sistemerà sala parto, sala operatoria e tre camere di degenza. A luglio partiranno il dottor Bardi, ginecologo dell'ospedale "Bolognini" di Seriate e le ostetriche Maria Sorini di Lovere e Sonia Brugali dell'ospedale di Alzano Lombardo.